

## FAQ CER Provincia di Asti

### 1. Come si vedono inseriti i Privati nel contesto della Provincia di Asti?

Gli impianti installati sulle superfici di proprietà privata costituiranno una parte fondamentale del funzionamento della CER della Provincia di Asti. Infatti, le coperture private, in particolare quelle delle PMI, essendo di norma molto estese, potranno contribuire in maniera consistente alla Comunità ed ottenerne i relativi vantaggi economici.

Il ruolo delle Amministrazioni è quello di promuovere l'iniziativa presso le sedi private collocate nei loro confini comunali, per facilitare ed incentivare l'adesione da parte dei soggetti che si dimostreranno interessati. Le Amministrazioni saranno accompagnate e supportate dal Concessionario durante tutte le fasi, compresa l'adesione alla CER dei privati, fornendo materiale informativo ed il supporto tecnico/amministrativo per il processo di adesione dei soggetti interessati.

### 2. Come funziona l'adesione alla CER da parte delle Amministrazioni?

L'adesione delle Amministrazioni Comunali o enti pubblici della Provincia di Asti alla CER sarà possibile ricorrendo al partenariato pubblico-pubblico normato dall'art.15 della legge 241/90. Grazie al partenariato pubblico-pubblico le Amministrazioni avranno la possibilità di aderire in virtù della procedura di aggiudicazione già svolta dall'ente capofila, evitando di aprire una nuova complessa procedura

(<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:1990;241~art15!vig=#:~:text=Art.,di%20attivit%C3%A0%20di%20interesse%20comune.>).

A seguito della procedura di gara il Concessionario si occuperà di ricontattare tutti i soggetti che hanno espresso il loro interesse per accompagnarli nelle fasi successive del progetto.

### 3. Quali sono i comuni che stanno già aderendo?

Durante la prima fase di predisposizione del progetto della Provincia di Asti è stato attivato uno studio di Audit Territoriale volto a valutare l'interesse del territorio al progetto. Sono stati organizzati dei convegni aperti al pubblico per presentare l'iniziativa ed è stato attivato un numero verde per garantire il servizio di Consultazione Pubblica tramite il quale tutte le Amministrazioni sono state contattate e informate della possibilità di pre-aderire al progetto. Gli esiti della fase di Consultazione Pubblica hanno condotto all'adesione di 101 Amministrazioni Comunali, che rappresentano oltre l'86% dei Comuni totali. Lo studio di prefattibilità ha permesso di svolgere un primo dimensionamento degli impianti fotovoltaici sulle superfici pubbliche messe a disposizione dalle Amministrazioni. Infatti, delle 101 Amministrazioni aderenti, 89 hanno messo a disposizione delle superfici consentendo il dimensionamento di circa 8 MW di potenza fotovoltaica. Le restanti 12 Amministrazioni, non disponendo di superfici da mettere a disposizione, hanno pre-aderito alla CER nel ruolo di solo consumatori e/o con soli impianti fotovoltaici preesistenti.

**CONSULTAZIONE PUBBLICA**  
per la costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile nella Provincia di Asti

Home Page



Da oggi puoi contribuire alla costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER), dando vita ad un nuovo modello di produzione e consumo dell'energia da fonti rinnovabili, fondato sulla condivisione virtuosa tra cittadini, imprese ed Enti Locali.

Puoi farlo fornendo i tuoi dati, che saranno utilizzati per dimensionare il fabbisogno energetico dei Comuni aderenti alla CER della Provincia di Asti.

Partecipare è semplice:

- Compila il questionario
- Richiedi informazioni al Numero Verde 800.590.777
- Per ulteriori approfondimenti consulta:
  - il sito della Regione Piemonte e scarica il documento
  - il sito del GSE in materia di comunità
  - il sito di Distribuzione per la consultazione delle cabine primarie

Da questo link puoi scaricare la presentazione del progetto "L'ultimo sostenibile con le Comunità Energetiche Rinnovabili" anche a questo link è possibile visualizzare il video dell'intervento pubblico tenutosi presso le sale consiglieri della Provincia di Asti.

COMUNI E ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

PARTECIPA ALLA CONSULTAZIONE COMPILANDO IL QUESTIONARIO

VAI AL QUESTIONARIO

PMI/ASSOCIAZIONI ENTI/CITTADINI

PARTECIPA ALLA CONSULTAZIONE COMPILANDO IL QUESTIONARIO

VAI AL QUESTIONARIO

RICHIESTA INFORMAZIONI

PARTECIPA ALLA CONSULTAZIONE COMPILANDO IL QUESTIONARIO

VAI AL QUESTIONARIO



## 6. Con quale criterio si scelgono gli impianti dei Comuni per attingere ai fondi PNRR? È previsto un equilibrio territoriale?

Al momento i criteri per l'accesso ai fondi PNRR previsti nella misura M2C2 – Investimento 1.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza non sono ancora noti. Sarà compito del Concessionario, non appena saranno pubblicati dal Ministero i criteri e le regole, accompagnare le amministrazioni all'accesso ai Fondi PNRR.

## 6. Un'Amministrazione può aderire a più CER?

Ogni singolo POD di proprietà di un soggetto interessato (privato o pubblico) potrà aderire ad una sola CER. Nel caso in cui un POD si trovasse all'interno di una cabina primaria nella quale sono state attivate più CER sarà compito del titolare del POD scegliere a quale CER aderire con quell'utenza.

Si specifica che l'adesione alla CER deve essere libera e volontaria; quindi nel caso in cui il titolare dovesse decidere di aderire ad un'altra CER con un POD di sua proprietà sarà libero di farlo, senza alcun vincolo o onere a suo carico.

## 7. Quali sono le modalità di finanziamento?

Di seguito sono riportate le differenti modalità di finanziamento che si potranno valutare tenuto conto delle specifiche esigenze di ciascuna Amministrazione:

- **Finanziamento interamente in capo al Concessionario:**  
In questo caso il finanziamento per la realizzazione degli impianti è interamente a carico del Concessionario. Il Concessionario risulterà pertanto come socio produttore per gli impianti da esso realizzati e incasserà le relative quote di benefici economici. L'amministrazione percepirà il canone per il diritto di superficie e potrà disporre dell'energia auto-consumata fisicamente ad una tariffa agevolata.
- **Finanziamento interamente in capo al Concedente:**  
Qualora l'Amministrazione decidesse di finanziare interamente uno o più impianti, Essa avrebbe diritto alla totalità della quota di benefici economici generati da tale impianto e destinati ai soci produttori. L'Amministrazione potrà altresì finanziare gli impianti ricercando in autonomia fondi terzi. L'Amministrazione non percepirà un canone per il diritto di superficie su tale area e potrà liberamente auto-consumare l'energia prodotta dal proprio impianto.
- **Co-finanziamento di Concedente e Concessionario:**  
In caso di co-finanziamento da parte di Concessionario e Concedente su uno o più impianti, la quota di benefici economici generati da tali impianti, e destinati ai produttori sarà ripartita fra i due soggetti proporzionalmente alla quota di investimento da essi sostenuta. Il Co-finanziamento può anche avvenire sotto forma di contributi pubblici indiretti, quali l'accesso a fondi di finanziamento (es. PNRR) o detrazioni fiscali.

Le Amministrazioni aderenti con nuovi impianti hanno già ricevuto una prima ipotesi di possibili finanziamenti per gli impianti progettati sulle superfici messe a disposizione durante lo studio di prefattibilità. Sarà compito del Concessionario, conclusa ed aggiudicata la procedura di gara pubblica, ricontattare tutte le Amministrazioni per approfondire lo studio di prefattibilità e valutare la migliore opzione sulla base delle possibilità di ciascun Comune.

## 8. Chi ha l'onere delle spese di manutenzione degli impianti?

L'onere delle spese di manutenzione è a carico di chi ha effettuato l'investimento. Infatti, se gli impianti sono stati finanziati interamente dall'Amministrazione, le spese di manutenzione saranno a carico dell'Amministrazione. Al contrario, se gli impianti sono stati finanziati interamente dal Concessionario, le spese di manutenzione saranno a carico del Concessionario. Infine, in caso di co-finanziamento degli impianti, le spese di manutenzione saranno suddivise tra il Concessionario e l'Amministrazione, in proporzione all'investimento che hanno sostenuto per l'installazione degli stessi.

## 9. Ci sarà la possibilità di rivedere e modificare lo studio di prefattibilità tecnico-economica, presentato nella fase di Audit Territoriale?

A valle della procedura di gara, il Concessionario ricontatterà tutte le Amministrazioni per approfondire gli studi di prefattibilità presentati nella fase di Audit Territoriale. Infatti, lo studio di prefattibilità presentato, è una prima valutazione volta a dimensionare il fabbisogno del territorio per l'installazione di nuovi impianti fotovoltaici. Tutte le amministrazioni avranno la possibilità di rivedere lo studio, aggiungendo o togliendo alcuni impianti inizialmente previsti e potranno anche richiedere la modifica del posizionamento dei pannelli sulle superfici messe a disposizione, per eventuali problematiche (come coperture non adatte, vincoli o problematiche di esposizione e ombreggiamento) non individuate durante il primo studio.